



Prot. N. 7838 del 15/05/2024

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D. Lgs. 62/2017)

Classe Quinta Sez. A
Istituto Tecnico Tecnologico
Indirizzo: *ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA, ART.
ELETTROTECNICA*

Coordinatore prof.ssa Alessandra Spavara



DIRIGENTE SCOLASTICO

Simonetta Di Prima

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;

b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del [DPR n.88/2010](#), si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore"

L'identità dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica

L'**Elettronica** si occupa dell'elaborazione dei segnali elettrici, che nel settore elettronico rappresentano informazioni.

Progetta dispositivi per automatizzare applicazioni in settori come le telecomunicazioni, l'informatica, la diagnostica e la robotica.

L'**Elettrotecnica** si occupa della produzione, del trasporto e dell'utilizzo dell'energia elettrica con applicazioni sia nel campo industriale che in quello civile. Tratta inoltre la programmazione delle macchine automatiche in ambito industriale.

Il diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- è in grado di programmare controllori e microprocessori;
- opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese, relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione".

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Elettronica" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; nell'articolazione "Elettrotecnica" la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e, nell'articolazione "Automazione", la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI

| N. | Alunno | Provenienza |
|----|---------|-------------|
| 1 | omissis | 4A |
| 2 | omissis | 4A |
| 3 | omissis | 4A |
| 4 | omissis | 4A |
| 5 | omissis | 4A |
| 6 | omissis | 4A |
| 7 | omissis | 4A |
| 8 | omissis | 4A |
| 9 | omissis | 4A |
| 10 | omissis | 4A |
| 11 | omissis | 4A |
| 12 | omissis | 4A |
| 13 | omissis | 4A |
| 14 | omissis | 4A |
| 15 | omissis | 4A |
| 16 | omissis | 4A |

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

| | 2021/22 | 2022/23 | 2023/24 |
|---------------------------------|---------|---------|-----------|
| studenti della classe | 25 | 17 | 16/ (17)* |
| studenti inseriti | 3 | 2 | 1 |
| sospensione del giudizio finale | 8 | 4 | / |
| promossi scrutinio finale | 17 | 16 | / |
| non promossi | 6 | 1 | / |
| provenienti da altro istituto | 0 | 0 | / |
| ritirati / trasferiti | 2 | 0 | / |

*Nell'elenco del registro elettronico risulta un alunno che non ha mai frequentato

ANDAMENTO DEL CREDITO SCOLASTICO

| Elenco studenti | Credito al 3° anno | Credito al 4° anno | Somma 3° e 4° anno |
|------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| omissis | | | |

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Si precisa in particolare che:

- il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la

media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PCTO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione di Cittadinanza e Costituzione ed eventuali crediti formativi.

- il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

in caso di media dei voti decimale $V_m \geq 0.50$ si arrotonda nella parte alta della fascia di oscillazione.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

| Discipline curriculari | Ore di lezione | 2021/2022 | 2022/2023 | 2023/2024 |
|--|----------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Religione | 1+1+1 | Prof.ssa De Maria Elia | Prof.ssa De Maria Elia | Prof.ssa De Maria Elia |
| Italiano e Storia | 6+6+6 | Prof.ssa Irrera Daniela | Prof.ssa Irrera Daniela | Prof.ssa Irrera Daniela |
| Lingua Inglese | 3+3+3 | Prof.ssa Spavara Alessandra | Prof.ssa Spavara Alessandra | Prof.ssa Spavara Alessandra |
| Matematica/ Complementi | 4+4+3 | Prof. Musolino Roberto | Prof. Musolino Roberto | Prof. Musolino Roberto |
| Elettrotecnica ed Elettronica | 7+6+6 | Prof. Ficarra Lorenzo | Prof. Ficarra Lorenzo | Prof. Sapienza Cristoforo |
| Sistemi Elettrici Automatici | 4+5+5 | Prof. Savoca Giuseppe | Prof. Cacopardo Paolo | Prof. Campisi Antonino |
| TPSE | 5+5+6 | Prof. Mento Francesco | Prof. Mento Francesco | Prof. Raffa Francesco |
| Laboratorio di Elettrotecnica ed elettronica | 3+3+3 | Prof. De Francesco Giovanni | Prof. De Francesco Giovanni | Prof. De Francesco Giovanni |
| Laboratorio di Sistemi | 2+2+2 | Prof. Gallo Natale | Prof. Gallo Natale | Prof. Gallo Natale |
| Laboratorio di TPSE | 3+3+4 | Prof. Miano Orlando | Prof. Miano Orlando | Prof. Miano Orlando |

| | | | | |
|-------------------|-----------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Scienze Motorie | 2+2+2 | Prof. Castorina Ettore | Prof. Castorina Ettore | Prof. Castorina Ettore |
| Educazione Civica | 25 moduli | Prof.ssa Irrera Daniela | Prof.ssa Irrera Daniela | Prof.ssa Irrera Daniela |

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A è costituita da 16 alunni, provenienti tutti dalla 4 A dell'a.s. 2022/2023; si rileva comunque in elenco, la presenza di un alunno maggiorenne che non ha mai frequentato. Tre degli studenti della classe, presenti già dal primo anno e perfettamente integrati con i compagni, si avvalgono del PDP. La frequenza alla classe è stata regolare anche se qualcuno ha accumulato dei ritardi a causa dei mezzi di trasporto poco efficienti. Si segnala comunque la situazione di un alunno che, a causa di un incidente, ha effettuato diverse assenze all'inizio dell'anno scolastico. Tutti gli allievi si sono avvalsi dello studio della religione cattolica.

Nel corso del triennio la continuità didattica non è stata sempre costante specialmente nelle discipline delle materie fondanti, per cui gli studenti hanno avuto difficoltà ad adeguarsi alle mutate metodologie didattiche. Tale disagio ha causato fatica e conseguente rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi. Le conoscenze acquisite nelle varie discipline, compatibilmente con l'impegno non sempre costante, sono risultate appena sufficienti per alcuni, pienamente sufficienti per altri e per pochi casi anche soddisfacenti. Gli alunni hanno anche potuto usufruire dei laboratori che hanno contribuito all'acquisizione delle competenze specifiche disciplinari. Sia per quanto riguarda le materie tecniche che per quelle umanistiche, quasi tutti i discenti hanno mostrato un interesse ed un impegno adeguati.

Sempre nel triennio la classe ha subito alcuni cambiamenti anche per quanto riguarda la componente alunni. Durante l'anno scolastico 2021/2022, la classe era costituita da 25 studenti, alcuni provenienti da altre classi dello stesso istituto e un allievo proveniente da un'altra scuola. La nuova composizione della classe ha disorientato i ragazzi che, soprattutto all'inizio, hanno fatto un po' di fatica a ritrovarsi, I nuovi inserimenti hanno influito in maniera negativa sulla condotta e questa situazione ha fatto sì che anche il profilo didattico ne risentisse perché diventava difficile svolgere lezioni in maniera appropriata e proficua. Tale situazione si ripercuoteva in generale su tutti gli alunni della classe che si dimostravano distratti, svogliati e disinteressati a qualunque tipo di sollecitazione. La situazione si è normalizzata quando a fine anno scolastico, alcuni studenti sono stati fermati a causa delle note disciplinari e del disinteresse nei confronti dello studio, altri allievi si sono ritirati poiché maggiorenni e desiderosi di lavorare. Gli studenti che hanno riportato il debito formativo a giugno lo hanno quasi tutti superato a settembre. Quindi nell'anno scolastico 2022/2023 la classe era formata da un numero ridotto di studenti, ciò ha consentito ai docenti di svolgere al meglio il proprio lavoro e ai ragazzi di raggiungere gli obiettivi prefissati per le singole discipline in base alle possibilità di ogni studente.

Al fine di guidare i ragazzi alla prova dell'esame di stato, sono state programmate delle simulazioni riguardanti sia le prove scritte che il colloquio orale. Per quanto riguarda le comunicazioni con le famiglie, esse sono state effettuate mediante canali multimediali (ricevimento con prenotazione tramite piattaforma Argo).

L'insegnamento dell'**Ed. Civica** rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa che ha permesso agli allievi di consolidare la conoscenza di alcuni principi e articoli della costituzione, nonché di approfondire nel corso degli anni diverse tematiche di attualità (vedi allegato).

Obiettivi formativi ed educativi

- Rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza
- Educare al rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico
- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità
- Agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé
- Ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo
- Potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione
- Acquisire capacità organizzative

Obiettivi cognitivi trasversali

- Acquisire un corretto metodo di studio
- Decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie
- Integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti
- Correlare cause ed effetti
- Utilizzare i linguaggi specifici delle discipline
- Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi
- Affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni
- Acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti

Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- gestire progetti
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione

- analizzare redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Per gli “Obiettivi specifici disciplinari” si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline (vedi allegati).

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate (vedi allegati).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO – ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Titolo del progetto generale di istituto “PER IL LAVORO DI DOMANI”

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività saranno suddivise in due fasi.

Nella fase “A” gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro*
- *Utilizzo consapevole dell'energia*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

Nella fase “B” gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il presente percorso di alternanza Scuola-Lavoro è stato progettato ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative proposte dall'Istituto, di seguito elencate :

PCTO 2021/2022

- **Rischio d'incendio nei sistemi fotovoltaici** Webinar CEI: n.4 ore
- **Smart future Academy:** n.4 ore

PCTO 2022/2023

- **Progetto RFI:** n. 12 ore ON LINE
- **Sportello Energia:** n. 35 ore ON LINE
- **Grimaldi Lines:** n. 67 ore

PCTO 2023/2024

- **Salone dello studente e Campus Orienta:** n. 5 ore ON LINE
- Attività di **orientamento in entrata:** 3 Open Day tra dicembre e febbraio
- Progetto **Horcynus Orca:** n.20 ore
- Progetto **Consapevolmente:** n.15 ore
- Progetto **A2A:** n. 40 ore
- Progetto **Emobility:** n.36 ore

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

| | |
|----------------------------------|--|
| Attività di recupero | Attività svolte secondo le direttive del collegio Docenti. I debiti degli studenti registrati al quarto anno, sono stati tutti recuperati nel corso del quinto anno. |
| Attività di potenziamento | Attività di ricerca on -line e in presenza, utilizzo di software innovativo, alcuni studenti si sono distinti per la disponibilità anche pomeridiana, all'apprendimento di tecniche e di esperienze laboratoriali. |

È stato predisposto su piattaforma UNICA l'**e-portfolio**, contenente il **Curriculum dello studente**, per metterlo a disposizione della Commissione d'Esame, per la sua valorizzazione nel colloquio. L' I.I.S. "Verona Trento-Majorana" ha redatto per l'a.s. 2023/2024 il proprio progetto di istituto denominato "*Un mondo di affettività: quando la passione diventa lavoro. Valore della scelta verso l'Università e il*

mondo del lavoro". Il docente tutor della classe e il docente orientatore hanno quindi predisposto dei moduli di orientamento di oltre 30 ore curricolari, secondo le Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo** per conoscere i percorsi formativi successivi e il mondo del lavoro e un **orientamento di tipo formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills e l'apprendimento in contesti non formali e informali. Per mezzo dello strumento innovativo messo a disposizione dal MIM, l'**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica e gli incontri tra la tutor e la classe, si è data l'opportunità a ciascun allievo di poter documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. Tale percorso ha consentito di realizzare quindi un "Capolavoro", prodotto che ha consentito di valorizzare le attitudini di ciascuno, rendendoli più consapevoli di sé stessi.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

| N. | Descrizione | Data |
|----|---|----------|
| 1 | Partecipazione all'evento "Sud Innovation Summit" – Palacultura | 15/09/23 |
| 2 | Attività di PCTO on line: salone dello studente - Catania - | 12/10/23 |
| 3 | Attività di PCTO – Campus Orienta | 13/10/23 |
| 4 | Cerimonia di Conferimento Laurea Magistrale Honoris Causa in "Scienze e Logistica del trasporto marittimo ed aereo" al Dott.Luca Parmitano, Astronauta dell'European Space Agency (ESA) | 16/10/23 |
| 5 | Progetto Volontariato – Presentazione della XXVII edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare – Aula Smirollo | 09/11/23 |
| 6 | Convegno "Alessandro Manzoni. La tradizione in viaggio a 150 anni dalla scomparsa". Salone degli Specchi | 09/11/23 |
| 7 | Giornata mondiale della gentilezza | 13/11/23 |
| 8 | Manifestazione giovanile "Viaggio al centro delle Competenze: dalle Soft alle Hard Skills per l'ingresso nel mondo del lavoro (con V. Schettini) | 15/11/23 |
| 9 | Proiezione del film: "C'è Ancora Domani" di Paola Cortellesi | 17/11/23 |
| 10 | Uscita didattica Luoghi Verghiani: Catania e Acitrezza | 27/11/23 |

| | | |
|----|--|---------------|
| 11 | Orientamento scolastico Assorienta. Collegamento online | 12/12/23 |
| 12 | Orientamento in collegamento – Forze armate. | 20/12/23 |
| 13 | Body Shaming | 20/12/23 |
| 14 | Proiezione del cortometraggio “Omayna” di Fabio Schifilliti e del film “Suffragette” di Sara Gavron | 19/12/23 |
| 15 | Incontro progetto Akademia S.Anna | 25/01/24 |
| 16 | Proiezione del film: “Succede anche nelle migliori famiglie” di Alessandro Siani | 12/02/24 |
| 17 | Prima settimana nazionale delle discipline STEM | 09/02/24 |
| 18 | Incontro con il giornalista Tony Capuozzo. Tema: Crisi in Medio Oriente. (2 alunni più meritevoli) | 29/02/24 |
| 19 | Verona-Trento’s got talent | 06/03/24 |
| 20 | Attività di Orientamento in uscita. Università Telematica Pegaso | 13/03/24 |
| 21 | Donazione organi | 25/03/24 |
| 22 | Un esempio di impegno e dedizione: Giovanni Rappazzo, l’inventore del sonoro | 12/03/24 |
| 23 | INCONTRO-CONFERENZA: “ LIBERTA’! DIRITTO O DOVERE?” | 15/04/24 |
| 24 | 21 marzo: XXIX° Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie | 21/03/24 |
| 25 | Incontro di riflessione e consegna generi alimentari alla Croce Rossa Italiana | 27/03/24 |
| 26 | Proiezione del film “Race for Glory” di Stefano Mordini | 29/04/24 |
| 27 | Viaggio d’istruzione - Crociera nel Mediterraneo (in svolgimento) | 14 - 21/05/24 |

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Nel corso del terzo anno e in maniera saltuaria nella classe quarta, a causa della pandemia si è fatto ricorso alla didattica digitale integrata che ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione. Le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell'Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento.

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stata assegnata secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'Istituto e di seguito riportata.

| SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento | | |
|---|-----------------------|--|
| voto | Indicatori | |
| 10 | Comportamento | Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. |
| | Partecipazione | Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo. |
| | Impegno | Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari. |

| | | |
|---|-----------------------|---|
| 9 | Comportamento | <p>Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.</p> |
| | Partecipazione | <p>Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche.</p> <p>Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.</p> |
| | Impegno | <p>Assiduo.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.</p> |
| 8 | Comportamento | <p>Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.</p> |
| | Partecipazione | <p>Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici.</p> <p>Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.</p> |
| | Impegno | <p>Generalmente regolare.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.</p> |
| 7 | Comportamento | <p>Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell’arco di ciascun quadrimestre.</p> |
| | Partecipazione | <p>Partecipazione discontinua all’attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.</p> |
| | Impegno | <p>Non sempre regolare.</p> <p>La frequenza è connotata da assenze e ritardi.</p> |

| | | |
|---|-----------------------|---|
| 6 | Comportamento | <p>Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.</p> |
| | Partecipazione | Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche. |
| | Impegno | <p>Impegno fortemente discontinuo.</p> <p>Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.</p> |
| 5 | Comportamento | <p>Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi: lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.</p> |
| | Partecipazione | Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici. |
| | Impegno | <p>Assente o sporadico.</p> <p>Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.</p> |

INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

| ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE | |
|--|---|
| Prima Prova Scritta (si allegano le griglie e la simulazione) | |
| effettuata in data 15/02/2024 | |
| Tipologia | <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano ● Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo ● Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità |

| | |
|--|--|
| | (Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019) |
| Seconda Prova Scritta (si allegano la griglia e le simulazioni) | |
| Effettuate in data 04/03/2024 e 06/05/2024 | |
| Tipologia | Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (Ai sensi del D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024) |

| | |
|--|--|
| ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO (si allega la griglia come da O.M. 55 22/03/2024) | |
| <i>da effettuare entro il termine delle lezioni, prevista per giugno 2024</i> | |
| Modalità di svolgimento | <p>Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio ● esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro), dando particolare rilevanza al “capolavoro” ai sensi del DM 328/2022. ● trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel triennio ● discussione degli elaborati delle due prove scritte |
| Conduzione del colloquio | <p>Il colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● prende avvio dai materiali scelti dalla commissione ● si svolge in un’unica soluzione temporale, alla presenza dell’intera commissione ● la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare evitando però una rigida distinzione tra le stesse, soffermandosi anche sul Percorso di Educazione civica e sulle competenze esplicitate nell’E-portfolio, con particolare attenzione al “capolavoro”. I commissari possono condurre l’esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell’ambito dello svolgimento del colloquio. |

| IL CONSIGLIO DI CLASSE | | | |
|-------------------------------|----------------------------|---------------------|--------------|
| | Disciplina | Docente | Firma |
| 1 | Religione | Demaria Elia | |
| 2 | Italiano | Irrera Daniela | |
| 3 | Storia | Irrera Daniela | |
| 4 | Lingua Inglese | Spavara Alessandra | |
| 5 | Matematica | Musolino Roberto | |
| 6 | Elettrotecnica | Sapienza Cristoforo | |
| 7 | Elettrotecnica Lab. | Cannavò Fabio | |
| 8 | Sistemi | Campisi Antonino | |
| 9 | Sistemi Lab. | Gallo Natale | |
| 10 | TPSE | Antonio Greco | |
| 11 | TPSE Lab. | Miano Orlando | |
| 12 | Scienze motorie | Castorina Ettore | |

Messina 13/05/2024

Il coordinatore di classe

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

| | | MAX | PUNT. ASS. |
|--|---|-----------|---------------|
| <i>Indicatori generali</i> | <i>Descrittori</i> | 60 | |
| IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti | 1-2 | |
| | Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti | 3-4 | |
| | Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata | 5-6 | |
| | Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate | 7-8 | |
| | Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata | 9-10 | |
| COESIONE E COERENZA TESTUALE | Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi | 1-2 | |
| | Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi | 3-4 | |
| | Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi | 5-6 | |
| | Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo | 7-8 | |
| | Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo | 9-10 | |
| RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE | Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico | 1-2 | |
| | Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico | 3-4 | |
| | Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare | 5-6 | |
| | Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato | 7-8 | |
| | Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa | 9-10 | |
| CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi) | Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente | 1-2 | |
| | Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. | 3-4 | |

| | | | |
|--|---|------|--|
| | Punteggiatura a volte errata | | |
| | Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta | 5-6 | |
| | Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura | 7-8 | |
| | Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura | 9-10 | |
| AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali | 1-2 | |
| | Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi | 3-4 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti | 5-6 | |
| | Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti | 7-8 | |
| | Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti | 9-10 | |
| ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI | Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici | 1-2 | |
| | Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici | 3-4 | |
| | Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi | 5-6 | |
| | Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti | 7-8 | |
| | Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma | 9-10 | |

| Tipologia A: Analisi del testo letterario | | MAX | PUNT. ASS. |
|---|--|------------|-----------------------|
| <i>Indicatori specifici</i> | <i>Descrittori</i> | 40 | |
| RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO) | Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo | 1-2 | |
| | Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo | 3-4 | |
| | Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo | 5-6 | |
| | Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo | 7-8 | |
| | Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti | 9-10 | |
| CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI | Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici | 1-2 | |
| | Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici | 3-4 | |
| | Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici | 5-6 | |
| | Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici | 7-8 | |
| | Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici | 9-10 | |
| PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA | Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 1-2 | |
| | Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 3-4 | |
| | Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 5-6 | |
| | Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 7-8 | |
| | Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo | 9-10 | |
| INTERPRETAZIONE CORRETTA | Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori | 1-2 | |
| | Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori | 3-4 | |

| | | | |
|-------------------------|--|------|--|
| ED ARTICOLATA DEL TESTO | Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori | 5-6 | |
| | Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori | 7-8 | |
| | Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori | 9-10 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

| Valutazione in 20mi | Punteggio | Divisione per 5 | Totale non arrotondato | Totale arrotondato |
|----------------------|-----------|-----------------|------------------------|--------------------|
| Indicatori generali | | /5 | | |
| Indicatori specifici | | | | |
| totale | | | | |
| | | | | |

| Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo | | MAX | PUNT · ASS. |
|---|--|------------|----------------------------|
| <i>Indicatori specifici</i> | <i>Descrittori</i> | 40 | |
| INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO | Mancata o parziale comprensione del senso del testo | 1-2 | |
| | Individuazione stentata di tesi e argomentazioni | 3-4 | |
| | Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni | 5-6 | |
| | Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni | 7-8 | |
| | Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo | 9-10 | |
| CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO | Articolazione incoerente del percorso ragionativo | 1-2 | |
| | Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo | 3-4 | |
| | Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo | 5-6 | |
| | Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale | 7-8 | |
| | Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa | 9-10 | |
| UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI | Uso dei connettivi generico e improprio | 1-2 | |
| | Uso dei connettivi generico | 3-4 | |
| | Uso dei connettivi adeguato | 5-6 | |
| | Uso dei connettivi appropriato | 7-8 | |
| | Uso dei connettivi efficace | 9-10 | |
| CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE | Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione | 1-2 | |
| | Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione | 3-4 | |
| | Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare | 5-6 | |
| | Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che | 7-8 | |

| | | | |
|--|--|------|--|
| | sostiene un'argomentazione articolata | | |
| | Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa | 9-10 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

| Valutazione in 20mi | Punteggio | Divisione per 5 | Totale non arrotondato | Totale arrotondato |
|----------------------|-----------|-----------------|------------------------|--------------------|
| Indicatori generali | | /5 | | |
| Indicatori specifici | | | | |
| totale | | | | |
| | | | | |

| Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità | | MAX | PUNT. ASS. |
|---|--|------------|-------------------|
| <i>Indicatori specifici</i> | <i>Descrittori</i> | 40 | |
| PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE | Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne | 1-2 | |
| | Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione | 3-4 | |
| | Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti | 5-6 | |
| | Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni | 7-8 | |
| | Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale | 9-10 | |
| SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE | Esposizione confusa e incoerente | 1-4 | |
| | Esposizione frammentaria e disarticolata | 5-8 | |
| | Esposizione logicamente ordinata ed essenziale | 9-12 | |
| | Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo | 13-16 | |
| | Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa | 17-20 | |
| CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati | 1-2 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali | 3-4 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate | 5-6 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali | 7-8 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale | 9-10 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

| Valutazione in 20mi | Punteggio | Divisione per 5 | Totale non arrotondato | Totale arrotondato |
|-----------------------------|------------------|------------------------|-------------------------------|---------------------------|
| Indicatori generali | | | | |
| Indicatori specifici | | /5 | | |
| totale | | | | |
| | | | | |

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

| | | MAX | PUNT. |
|---|---|------------|--------------|
| | | | ASS. |
| <i>Indicatori generali</i> | <i>Descrittori</i> | 60 | |
| IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti | 1-3 | |
| | Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti | 4-5 | |
| | Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata | 6-7 | |
| | Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate | 8-10 | |
| | Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata | 11-12 | |
| COESIONE E COERENZA TESTUALE | Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi | 1-3 | |
| | Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi | 4-5 | |
| | Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi | 6-7 | |
| | Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo | 8-10 | |
| | Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo | 11-12 | |
| RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE | Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico | 1-3 | |
| | Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico | 4-5 | |
| | Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare | 6-7 | |
| | Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato | 8-10 | |
| | Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa | 11-12 | |
| CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, | Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente | | |

| | | | |
|--|---|--------------|--|
| ortografia, morfologia, sintassi) | Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata | Non valutato | |
| | Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta | | |
| | Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura | | |
| | Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura | | |
| AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali | 1 - 3 | |
| | Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi | 4 - 5 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti | 6 - 7 | |
| | Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti | 8-10 | |
| | Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti | 11- 12 | |
| ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI | Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici | 1 - 3 | |
| | Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici | 4 - 5 | |
| | Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi | 6 - 7 | |
| | Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti | 8-10 | |
| | Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma | 11- 12 | |

ISTITUTO SUPERIORE “VERONA - TRENTO”
I.T.T.” VERONA TRENTO”
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno scolastico _____ Sessione unica _____
Commissione _____ Classe _____
Candidato _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA:

| INDICATORI | LIVELLO DI PRESTAZIONE | PUNTI /15 | PUNT. MAX DELLA FASCIA |
|--|------------------------|-----------|------------------------|
| Analisi | Confusa | 0-1 | 4 |
| | Superficiale | 1.5 | |
| | Essenziale | 2 | |
| | Articolata | 3 | |
| | Profonda | 4 | |
| Progettazione e/o Verifica | Errata | 0-1 | 4 |
| | Incerta | 1.5 | |
| | Accettabile | 2 | |
| | Sicura | 3 | |
| | Autonoma | 4 | |
| Sintesi | Inconsistente | 0-1 | 4 |
| | Frammentaria | 1.5 | |
| | Coerente | 2 | |
| | Significativa | 3 | |
| | Originale | 4 | |
| Conoscenza | Scarsa | 1 | 4 |
| | Limitata | 1.5 | |
| | Sufficiente | 2 | |
| | Approfondita | 3 | |
| | Rigorosa | 4 | |
| Esposizione e Sviluppo dei grafici-diagrammi | Scorretta | 0-1 | 4 |
| | Approssimativa | 1.5 | |
| | Chiara | 2 | |
| | Precisa | 3 | |
| | Articolata | 4 | |
| Somma punteggi | | | |
| Voto definitivo | | | /20 |

unanimità maggioranza per media

N.B. le approssimazioni vengono effettuate in eccesso
Messina,li

LA COMMISSIONE

II PRESIDENTE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 20232024**

DISCIPLINA: _____ **INGLESE** _____

DOCENTE: Alessandra SPAVARA _____

CLASSE: V SEZ. A

SPEC. _____ ELE _____

Libro di testo: O'Malley, "Working with new Technology", Pearson

MODULO 1: Grammar revision

From Simple present to Present continuous; from Simple past to Past continuous, the use of both tenses; from Present Perfect to Present Perfect Continuous; the forms of Future; Conditionals, 1st, 2nd and 3rd; the structure of the sentences;

MODULO 2: "Motors"

The electric motor

Types of electric motor AC/DC

MODULO 3: "Automation"

How automation works

Advantages of automation

The development of automation

Ford and the Assembly Line

Programmable logic controller

MODULO 4: "Robotics"

How a robot works

Varieties and use of robots

Could a robot do your job?

Citizenship:

Respect

Women

Cat and Mouse act

Finding a job: CV, writing an email

Literary corner:

The Suffragettes

James Joyce and Ulysses

Il docente

Messina, 13/05/24

Alessandra Spavara



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ISTITUTO TECNOLOGICO "Verona-Trento"

ISTITUTO PROFESSIONALE "Ettore Majorana"

**Programma disciplinare
Anno Scolastico 2023/2024**

**Disciplina: Lingua e Letteratura italiana
Docente: Irrera Daniela**

**Classe: V sez. A
spec. Elettrotecnica**

MODULO 1: Il romanzo del secondo Ottocento in Italia e in Europa

- Il naturalismo francese
- G. Flaubert: da "Madame Bovary" "Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli" cap. IX
- Verga e il verismo
- La poetica e la tecnica narrativa di Verga
- Il concetto di economia nel romanzo "I Malavoglia"
- Incontro con l'opera "Mastro don Gesualdo"

MODULO 2: Il Decadentismo

- Società, cultura, idee
- Rapporti tra il Romanticismo e il Decadentismo
- La poesia simbolista francese: C. Baudelaire
- Il maledettismo
- Analisi delle poesie "L'Albatro"

MODULO 3: G. D'Annunzio e l'estetismo

- Poetica, caratteri stilistici
- Panismo e superomismo
- Analisi della lirica "La pioggia nel pineto" da "Alcyone"
- G. Pascoli: la visione del mondo e la poetica
- Da "Myricae" "X Agosto"
- Da "Canti di Castelvecchio" "Il gelsomino notturno"

MODULO 4: Il primo Novecento

- Storia, cultura, società
- La stagione delle Avanguardie
- I Futuristi

- Il manifesto tecnico dei futuristi

MODULO 5: La narrativa del Novecento

- Italo Svevo e la sua cultura
- Incontro con l'opera "La coscienza di Zeno"
- La figura dell'inetto

MODULO 6: Luigi Pirandello

- La visione del mondo e la poetica
- Il relativismo conoscitivo
- Le novelle: analisi di "Il treno ha fischiato"
- Analisi del romanzo "Il fu Mattia Pascal"

MODULO 7: Tra le due guerre: cultura e società

- G. Ungaretti
- Da "Allegria" analisi di "Veglia" "S. Martino del Carso" "Mattina"
- L'evoluzione della sua poetica

MODULO 8: *L'ermetismo*

- *Scarnificazione del verso*
- *Essenzialità della parola*
- *E. Montale*
- *La poetica del correlativo oggettivo*
- *Analisi della poesia "Merigiare pallido e assorto"*

MODULO 9: *Dal dopoguerra ai nostri giorni*

- *La memorialistica*
- *Primo Levi*
- *Da "Se questo è un uomo" "L'arrivo nel Lager"*

DOCENTE

Prof.ssa Irrera Daniela



**Programma disciplinare
Anno Scolastico 2023/2024**

**Disciplina: Storia
Docente: Irrera Daniela**

**Classe: V sez. A
spec.Elettrotecnica**

MODULO 1: L'Europa e il mondo nel secondo Ottocento

- Imperialismo e colonialismo
- La Belle Epoque: tra ottimismo ed inquietudini

MODULO 2: L'età giolittiana

- I progressi sociali e lo sviluppo industriale
- La politica estera di Giolitti

MODULO 3: La prima guerra mondiale

- Le cause e la fine dei giochi diplomatici
- Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione
- L'intervento dell'Italia
- La svolta della guerra e l'epilogo

MODULO 4: La rivoluzione russa

- La politica di Lenin
- La liberalizzazione dell'economia e la nascita dell'URSS

MODULO 5: Il dopoguerra in Italia e la nascita del fascismo

- Difficoltà economiche e sociali
- La crisi del liberalismo

- Il biennio rosso
- Verso la dittatura

MODULO 6: Gli USA e la crisi del 1929

- La politica isolazionista
- Il New Deal

MODULO 7: I totalitarismi

- Hitler e il nazismo
- Mussolini e il fascismo
- Stalin e il comunismo

MODULO 8: La seconda guerra mondiale

- Le fasi della guerra
- La caduta del fascismo
- La vittoria degli alleati

MODULO 9: *Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica*

- *Il sistema di alleanze durante la guerra fredda*
- *Il bipolarismo*
- *L'Europa del dopoguerra e la ricostruzione economica*

MODULO 10: *Economia-società-cultura nel mondo globale*

- *La globalizzazione*
- *La lotta per i diritti civili e Martin Luther King*
- *I flussi migratori*

DOCENTE

Prof.ssa Irrera Daniela

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: MUSOLINO ROBERTO**

CLASSE: 5A

PROGRAMMA

- **UNITA' 0: Richiami dell'anno precedente (limiti, derivate, massimi e minimi)**
- **UNITA' 1: Teoremi sul calcolo differenziale**
- **UNITA' 2: Integrali indefiniti e definiti**
- **UNITA' 3: Metodi d'integrazione (per parti, per sostituzione, per divisione, per decomposizione)**
- **UNITA' 4: Integrazione delle funzioni razionali fratte**
- **UNITA' 5: Lunghezza di una linea**

Messina, 13/05/24

FIRMA DEL DOCENTE

Roberto Musolino



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: E. R. Demaria**

**CLASSE: V SEZ. A
SPEC. ELETTRTECNICA**

• ARGOMENTI

- La persona e le sue dimensioni. La Dignità della persona umana.
- Il dovere di essere uomini. L'impegno politico.
- La Giustizia Sociale e i Totalitarismi. La Guerra.
- La Chiesa e i segni dei tempi.
- Il mondo della Bioetica: origini e ambito di studio.
- La vita: riflessioni a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica.
- Maschio e femmina Dio li creò. Parità di genere.
- Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale.
- La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene.
- Dio Signore della Vita. La vita come valore.
- Alcuni principi della bioetica cristiana.
- L'embrione umano e la sua dignità.
- La Clonazione umana.
- "Migliorare" l'uomo. Ingegneria genetica e genoma umano.
- Donazioni e trapianti di organi abbiamo doveri come credenti?
- Gli alimenti geneticamente modificati. E' tutto dannoso per la salute umana?
- Aborto ed Eutanasia.
- Il problema ambientale. Energia rinnovabile e non.
- La custodia del Creato.
- La Religione attraverso l'Arte: L'Annunciazione (Beato Angelico)
- La necessità di un 'Etica mondiale.

Docente

E.R.Demaria



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: Castorina Ettore**

CLASSE: V - A ELETTRATECNICA

Programma di Scienze Motorie

- Esercizi con e senza attrezzi;
- Esecuzioni motorie combinate;
- endurance, speed training, interval training;
- esercizi di stretching, di mobilità articolare
- esercizi di resistenza, di forza, di rapidità ed esercitazioni in circuito;
- esercizi di accoppiamento e combinazione dei movimenti;
- esercizi di equilibrio statico e dinamico;
- esercizi di coordinazione oculo-manuale-podalica con e senza attrezzi piccoli e grandi;
- esercizi di controllo posturale dalle varie stazioni;
- attività sportive finalizzate al miglioramento delle capacità coordinative generali.
- giochi di movimento;
- giochi presportivi;
- giochi sportivi codificati individuali e di squadra
 - atletica
 - badminton
 - pallavolo
 - basket
- giochi sportivi di squadra;
- attività sportive e motorie che stimolino maggiormente comportamenti sociali utili ad un convivere civile
- cenni di anatomia umana
 - apparato muscolo-scheletrico
 - apparato cardio-circolatorio
 - apparato respiratorio;
- educazione alla salute
 - alimentazione
 - dieta dello sportivo
- elementi di traumatologia e primo soccorso.

Il docente
Ettore Castorina



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023-24**

**DISCIPLINA: SISTEMI AUTOMATICI
DOCENTI: Campisi Antonino, Gallo Natale**

CLASSE: V A AUTOMAZIONE

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Modulo 1 Premesse e richiami

- Ud 1.1 Richiamo alle caratteristiche principali dei componenti elettrici ed elettronici
- Ud 1.2 Principi generali di risoluzione delle reti circuitali
- Ud 1.3 Analisi dei circuiti a parametri concentrati nello studio dei sistemi fisici
- Ud 1.4 Segnale e potenza, grandezze analogiche e digitali
- Ud 1.5 Concetti generali di sistema
- Ud 1.6 Richiami di algebra degli schemi a blocchi

Modulo 2 Modellizzazione dei sistemi

- Ud. 2.1 Principali funzioni rappresentative di segnali analogici
- Ud. 2.2 Legame ingresso-uscita nei sistemi continui lineari tempo-invarianti
- Ud. 2.3 Trasformata di Laplace

Modulo 3 Funzione di trasferimento e concetto di stabilità

- Ud 3.1 Definizione di funzione di trasferimento (f.d.t.); la f.d.t. e la funzione impulso unitario
- Ud 3.2 Poli e zeri della f.d.t.; ordine di un sistema.
- Ud 3.3 Schemi a blocchi e f.d.t.; forma di Bode della f.d.t.
- Ud 3.4 Stabilità di un sistema: definizioni, legame con la f.d.t., concetti pratici

Modulo 4 Risposta dei sistemi dinamici lineari tempo invarianti nel dominio del tempo

- Ud 4.1 risposta transitoria e risposta permanente
- Ud 4.2 Risposta dei sistemi del primo e secondo ordine ad ingressi canonici
- Ud 4.3 Parametri empirici della risposta al gradino; rampa e parabola; esempi di sistemi reali

Modulo 5 Risposta in frequenza

- Ud 5.1 Concetti generali ed introduttivi
- Ud 5.2 F.d.t. in regime sinusoidale, forme fattorizzate della f.d.t.; funzioni elementari
- Ud 5.3 Diagrammi di Bode. Rappresentazione di funzioni elementari e complesse

Modulo 6 Caratteristiche dei sistemi di controllo ad anello chiuso, continui, lineari, tempo invarianti

Ud 6.1 Sistemi di controllo ad anello aperto e reazionati

Ud 6.2 Proprietà di un sistema di controllo retroazionato; errore statico; sensibilità al disturbo ed alla variazione dei parametri.

Ud 6.3 Prontezza di risposta, larghezza di banda, stabilità

Ud 6.4 Criterio di stabilità di Bode. Analisi di un sistema retroazionato

Ud 6.5 Criterio di stabilità di Routh-Hurwitz

Modulo 7 Sistemi di controllo analogici

Ud 7.1 Tecniche di progettazione. Correzione mediante variazione del guadagno.

Ud 7.2 Correzione tramite reti correttrici e regolatori industriali: reti ritardatrici, reti anticipatrici

Modulo 8 Regolatori industriali

Ud 8.1 Struttura del regolatore

Ud 8.2 Azione proporzionale – integrativa – derivatrice (P.I.D.)

Ud 8.3 Regolatore proporzionale – integrativo (P.I.) e proporzionale derivativo (P.D.)

Modulo 9 Sistemi di acquisizione e distribuzione dati

Ud 9.1 Acquisizione di segnali analogici; distribuzione di segnali analogici

Ud 9.2 Dispositivi per il campionamento ed il mantenimento

Ud 9.3 Dispositivi per la conversione analogico digitale

Ud 9.4 Dispositivi per la conversione digitale analogica

Argomenti ed esperienze pratiche svolte in laboratorio :

Sistema di Acquisizione e Distribuzione dati

Risposta in frequenza di un Filtro passivo RC Passa Basso

Funzionamento di un Filtro Attivo con LM 741

Circuito di condizionamento di un trasduttore di Temperatura LM35

Verifica del funzionamento di un ADC 0808 con software Multisim

Verifica del funzionamento di un DAC a 8 bit con software Multisim

Utilizzo dei Tiristori SCR e TRIAC

Verifica del funzionamento di un Ponte Semicontrollato

Esercitazioni varie con scheda Arduino

Messina lì, 13/05/2023

FIRME DEI DOCENTI

(PROF. ANTONINO CAMPISI)

(PROF. NATALE GALLO)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

**DIPARTIMENTO DI ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E
AUTOMAZIONE**

**PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2023/24
VA elettrotecnica**

| N | MODULO | CONTENUTI TEORICI | ESPERIENZE DI LABORATORIO |
|---|-------------------------------|--|-------------------------------------|
| 1 | Trasformatore monofase | Energia e potenza. Perdite e rendimento della macchina elettrica. Trasformatore monofase ideale e reale. Circuito equivalente semplificato. Prova a vuoto ed in corto circuito. Variazione della tensione da vuoto a carico. Aspetti energetici. | Prove a vuoto, sotto carico in c.c. |
| 2 | Trasformatore trifase | Circuiti magnetici. Circuito equivalente. Caduta di tensione nel passaggio da vuoto a carico. | Prova a vuoto e in c.c. |
| 3 | Macchina asincrona | Aspetti costruttivi. Macchina asincrona trifase. Avviamento e regolazione della velocità. Motori asincroni monofase. Misure elettriche e laboratorio: prove sulla macchina asincrona. <i>Rif Libro di testo: MODULO B Unità B1, B2, B3, B4, B5.</i> | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4 | Macchina sincrona | Aspetti costruttivi. Macchina sincrona trifase. Motori sincroni monofase. Misure elettriche e laboratorio: prove sulla macchina sincrona. <i>Rif Libro di testo: MODULO C Unità C1, C2, C3, C4.</i> | |
| 5 | Macchina a corrente continua | Aspetti costruttivi. Generatore a corrente continua. Motore a corrente continua. Misure elettriche e laboratorio: prove sulla macchina a corrente continua. <i>Rif Libro di testo: MODULO D Unità D1, D2, D3, D4 e dispense</i> | Prova a vuoto di una dinamo. <i>Rif Libro di testo: MODULO D Unità D5 e dispense</i> |
| 6 | Macchina a corrente continua a campo avvolto | Reazione d'indotto. Dinamo con eccitazione indipendente, in derivazione e composta. Motore a corrente continua con eccitazione in derivazione ed in serie. <i>Rif Libro di testo: dispense</i> | |
| 7 | Educazione civica | Legislazione tecnica nell'ambito degli impianti elettrici; il ruolo del perito elettrotecnico nel mondo del lavoro, deontologia professionale; sicurezza negli ambienti di lavoro e relativa normativa. Identità individuale e in relazione nelle attività laboratoriali. Sviluppo delle soft skill | |

IIS “VERONA TRENTO” – MESSINA

PROGRAMMA SVOLTO DI:

Tecnologia, progettazione dei sistemi Elettrici ed Elettronici

Indirizzo di studio

ELETTROTECNICA, ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE

Art. Elettrotecnica

Classe 5 A a. s. 2023/24

DOCENTI: **Greco Antonio – Miano Orlando**

LIBRO DI TESTO:

Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici art. Elettrotecnica vol. 3

Autore: Conte M. Editore: Hoepli

| MODULI: | ESPERIENZE, SNODI CONCETTUALI, METODOLOGIE, PROGETTI: |
|---|---|
| Modulo N° 0 Logica cablata e programmabile differenza. Sistemi deterministici e probabilistici. Il concetto di affidabilità, analisi della formula del rischio e possibile ampliamento. Domotica: home e building automation, obiettivi e abilità da acquisire. | Lezione frontale. Lezione dialogata. Analisi dei casi. Scoperta guidata. |
| Modulo N° 1 Contattori, Relè termici, fine corsa, fusibili, temporizzatori con ritardo all’inserzione, relè ausiliari, sensori ottici induttivi e capacitivi, trasduttori, motori asincroni trifase. Gli schemi funzionali e gli schemi di potenza; Avviamento di un Motore Asincrono Trifase (M.A.T.) mediante contattore di potenza. Teleinversione manuale di un motore asincrono trifase. Teleinversione automatica temporizzata di un motore asincrono trifase con pausa prima dell’inversione. Teleinversione automatica temporizzata di un motore asincrono trifase con pausa prima dell’inversione con l’uso dei fine corsa; Avviamento stella/triangolo di un motore asincrono trifase. | Lezione frontale. Lezione dialogata. Analisi dei casi. Scoperta guidata. |

| | |
|--|--|
| <p>Avviamento in sequenza temporizzata di due motori asincroni trifase.</p> <p>Le elettrovalvole monostabili e bistabili, impianti con sequenze di funzionamento temporizzati e non temporizzati a ciclo determinato e a ciclo continuo.</p> <p>Il plc Siemens 1214c; il software Tia Portal; il diagramma ladder.</p> <p>Programmazione di impianti industriali.</p> | |
| <p>Modulo N° 2</p> <p>Progetto di un impianto elettrico: quando è previsto.</p> <p>DM 37/08 e dichiarazione di conformità di un impianto elettrico.</p> <p>DPR 462/01 e Verifiche periodiche sugli impianti elettrici di messa a terra.</p> <p>Il guasto a terra: principali definizioni negli impianti elettrici: tensione di contatto; tensione nominale verso terra; parte attiva; massa; contatto diretto; contatto indiretto.</p> <p>Interruttore differenziale: principio di funzionamento.</p> <p>Distribuzione in c.a. monofase e trifase. Tensione nominale e classificazione dei sistemi elettrici in relazione alla tensione nominale.</p> <p>Diagramma di carico. Potenza convenzionale. Corrente di impiego. Fattore di utilizzazione. Fattore di contemporaneità.</p> <p>Potenza convenzionale nei gruppi di prese. Potenza convenzionale dei motori elettrici</p> <p>Parametri elettrici di una linea. Caduta di tensione industriale. Classificazione e struttura dei cavi elettrici.</p> <p>Temperature caratteristiche dei cavi elettrici. Modalità di posa delle condutture elettriche. Portata dei cavi in bassa tensione posati in aria.</p> <p>Calcolo di progetto e di verifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Metodo della perdita di potenza ammissibile. 2) Metodo della caduta di tensione ammissibile <p>Sovracorrenti e protezioni</p> <p>Interruttori automatici di Sovracorrente - Sovraccarico e Cortocircuito</p> | <p>Lezione frontale.</p> <p>Lezione dialogata.</p> <p>Analisi dei casi.</p> <p>Scoperta guidata.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Modulo N° 3 <i>Il rifasamento: Distribuito, per gruppi e centralizzato.</i> <i>Collegamento dei condensatori di rifasamento.</i></p> | <p>Lezione frontale. Lezione dialogata. Analisi dei casi. Scoperta guidata.</p> |
| <p>Modulo N° 4 <i>Impianti solari fotovoltaici.</i></p> | <p>Lezione frontale. Lezione dialogata. Analisi dei casi. Scoperta guidata.</p> |
| <p>Modulo di Educazione Civica” Che cos'è l'intelligenza emotiva? Da dove viene il concetto di intelligenza emotiva? Lo schema di Goleman sull'intelligenza emotiva: 1. La consapevolezza di sé 2. Gestire le proprie emozioni 3. Motivare se stessi 4. L'empatia 5. Le abilità sociali. Perché è importante sviluppare l'intelligenza emotiva? Come sviluppare l'intelligenza emotiva</p> | <p>Lezione frontale. Lezione dialogata. Lavoro di gruppo.</p> |

Messina 13.05.2024

I docenti della disciplina

Prof. Greco Antonio

Prof Miano Orlando



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO"-I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi Is. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAT - ELETTRONICA ED
ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE
"ELETTROTECNICA"

Tema di: ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA e SISTEMI AUTOMATICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si deve dimensionare l'impianto elettrico di un piccolo stabilimento industriale, dedicato alla lavorazione di marmi, che viene alimentato alla tensione di 230/400 V. Lo stabilimento è costituito da un capannone industriale di forma rettangolare di lati $l_1 = 60$ m e $l_2 = 50$ m suddiviso in tre ambienti.

Nel primo ambiente, destinato alla zona lavorazione, sono previsti i seguenti carichi:

- a. una macchina fresatrice da taglio per grandi blocchi da 20 kW;
- b. frese per taglio di piccoli blocchi per complessivi 12 kW;
- c. una macchina rifinitrice da 10kW;
- d. una lucidatrice da 25 kW;
- e. purificatori d'aria per complessivi 9 kW;
- f. due compressori da 3 kW;
- g. una linea prese a spina per un totale di 11 kW;
- h. una linea illuminazione da 9 kW.

Il secondo ambiente è destinato agli uffici e sono previsti i seguenti carichi:

- a. una linea illuminazione da 3 kW;
- b. una linea prese a spina da 6 kW;
- c. un impianto di condizionamento da 10 kW;
- d. una zona esposizione da 3 kW.

Il terzo ambiente è adibito a locale spogliatoio ed assorbe una potenza complessiva di 3 kW.

Il candidato, dopo aver ipotizzato la suddivisione planimetrica dei tre ambienti e fatte le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie:

1. determini la potenza complessiva dell'impianto e stabilisca dove collocare il quadro elettrico generale;



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO"-I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 **M E S S I N A**

2. rappresenti lo schema a blocchi della distribuzione dell'energia elettrica;
3. disegni lo schema elettrico unifilare dell'impianto e illustri i criteri da seguire per il calcolo delle caratteristiche delle apparecchiature presenti nei quadri.

Inoltre, il candidato, dopo aver proposto la soluzione progettuale che ritiene più efficace per il funzionamento dei carichi installati nella zona lavorazione, dimensiona le relative linee di alimentazione.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

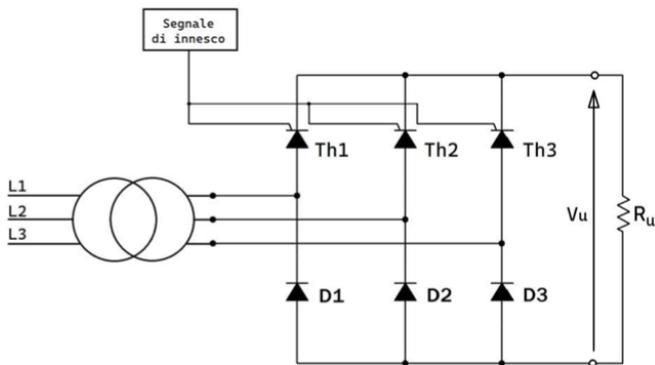
MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi Is. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

SECONDA PARTE

1. Lo spazio antecedente allo stabilimento industriale di area pari a 800 m^2 è adibito a parcheggio all'aperto. Il candidato, dopo aver effettuato tutte le ipotesi aggiuntive per meglio definire le specifiche del progetto, dimensiona un impianto fotovoltaico idoneo a soddisfare il bisogno energetico relativo all'illuminazione del parcheggio.
2. Il candidato schematizzi e descriva, in tutte le sue fasi, il processo di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica.
3. Il candidato identifichi il circuito in figura e, dopo aver individuato il campo di utilizzo, ne spieghi il funzionamento evidenziando da quali parametri dipende il valore della tensione presente sul carico.



4. Il candidato rappresenti e descriva lo schema del circuito di misura da utilizzare per ricavare la caratteristica di regolazione di una dinamo con eccitazione derivata illustrando la metodologia di conduzione della prova e la rappresentazione dei dati ricavati.

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA ELETTROTECNICA

Tema di: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Il candidato svolga la prima parte della prova ed i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

In una scuola ubicata in un edificio di tre piani, si deve realizzare un laboratorio tecnologico.

L'edificio è alimentato in BT 400/230 V con punto di consegna in un locale tecnico sito al piano terra.

Il locale destinato al laboratorio ha dimensioni 16 m x 9 m e deve essere dotato di:

- n.1 LIM completa di videoproiettore e postazione PC con stampante laser connessa in rete alle varie postazioni (1500 W);
- n.10 postazioni PC (ognuna da 600 W);
- n.6 banchi di lavoro per effettuare le prove pratiche, alimentati con una tensione di 400/230 V, per i quali si prevede una potenza massima di 3 kW.

Per l'impianto di illuminazione è prevista l'installazione di 12 coppie di lampade fluorescenti da 36 W (e 9 W di reattore).

Il candidato, con riferimento alla normativa vigente, individui prioritariamente in quale parte dell'edificio ubicare il laboratorio tecnologico, rappresenti in pianta la disposizione della dotazione prevista e individui la collocazione del quadro elettrico generale al servizio del laboratorio stesso.

Successivamente, fatte le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie, progetti l'impianto elettrico del laboratorio.

SECONDA PARTE

QUESITO 1

Si disegni lo schema funzionale di comando per gestire il funzionamento di due motori asincroni trifasi (M1 ed M2) con le seguenti prescrizioni.

In seguito all'azionamento di un pulsante di inizio ciclo, deve essere eseguito ripetutamente un ciclo di azionamenti di M1 ed M2 così come descritto di seguito:

1. l'inizio del ciclo deve essere consentito solo se due finecorsa (uno per M1 avanti e uno per M2 indietro) non sono azionati;
2. entrambi i motori si avviano in marcia avanti, M1 si fermerà per effetto dell'azionamento del suo finecorsa che provocherà anche l'inversione di marcia di M2;
3. il secondo finecorsa determinerà l'arresto di M2;
4. pausa di 30", a questo punto il ciclo è terminato e dovrà immediatamente riprendere dal punto 1.

L'esecuzione del ciclo deve essere arrestata istantaneamente per l'intervento del pulsante di arresto ciclo o dei relè termici.

QUESITO 2

Il candidato, dopo aver spiegato cosa si intende per rischio elettrico, illustri quali misure preventive e protettive un lavoratore deve adottare per evitare il pericolo da rischio elettrico.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestrametallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto ed devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovraccaricate e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e sovracciare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli.

Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputoimmaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed habisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni,
Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamopossano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA

PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze elettive personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE: 5 SEZ. A spec. Elettrotecnica

Il percorso di Istituto di **Educazione civica dal titolo “Un mondo di lavoro”**: *Il curriculum vitae + educazione all'affettività* è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline, oggetto di studio con il coordinamento del tutor, prof.ssa Irrera Daniela, docente di storia.

Tale percorso si è estrinsecato sui nuclei principali di tale disciplina, Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, globalizzazione e Agenda 2030.

Suddivise in tematiche più specifiche o sottotitoli delle *UDA*, selezionate attraverso una condivisione con gli alunni, come si evince dalla tabella sottostante:

| |
|--|
| <i>Un mondo di lavoro....</i> |
| Primo quadrimestre |
| Un “mondo” di legalità Diritti inviolabili-lavoro-sicurezza Educazione all'affettività |

Risultando di fondamentale importanza rendere gli alunni, “attori” protagonisti di tale percorso personalizzato, gli alunni, in quanto “futuri cittadini”, è stata condivisa la tematica, risultante più vicina alla loro sensibilità.

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne “**Abilità, Conoscenze e Competenze**” ci si riferisce alle singole *UDA*(allegate in formato cartaceo al presente Documento) che sono state strutturate seguendo l’**Allegato C** delle Linee Guida.

I suddetti percorsi, estrinsecati mediante suddette *UDA*, sono stati arricchiti, oltre che con delle giornate tematiche(*event-day*) svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti relativi alla Costituzione Italiana, di cui si esplicitano contenuti:

COSTITUZIONE ITALIANA: CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Gli articoli della Costituzione- Legislazione tecnica nell'ambito degli impianti elettrici-il ruolo del perito elettrotecnico nel mondo del lavoro, deontologia professionale-sicurezza negli ambienti di lavoro e relativa normativa- "Cat and mouse act"- "CV, finding a job and writing a mail" -evento sulla Shoah-evento-evento giornata contro la violenza sulle donne-evento in ricordo delle vittime di mafia-bioetica e normativa- i diritti delle donne-body shaming, discriminazione-giornata della gentilezza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

| | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione frontale e/o dialogata | <input type="checkbox"/> Peer education |
| <input checked="" type="checkbox"/> X Didattica laboratoriale | <input type="checkbox"/> Writing and reading |
| <input checked="" type="checkbox"/> X Problem posing problem solving | <input type="checkbox"/> Didattica per scenari |
| <input type="checkbox"/> Storytelling | <input type="checkbox"/> Circle time |
| <input checked="" type="checkbox"/> X Apprendimento cooperativo | <input type="checkbox"/> X Debate |
| <input type="checkbox"/> Flipped classroom | <input type="checkbox"/> Didattica breve |
| <input type="checkbox"/> Eas | <input type="checkbox"/> Ibse |
| <input type="checkbox"/> Jigsaw | <input type="checkbox"/> Micro learning |
| <input type="checkbox"/> Tinkering | <input type="checkbox"/> Service-Learning |

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

X Testi di adozione
X Materiale fornito dal docente
X Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori:
X Materiale filmico, computer

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica, hanno tenuto conto della partecipazione e interesse mostrato
L'attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa, di seguito allegata)**

Messina li, 13/05/2024

FIRMA DEL TUTOR DI EDUCAZIONE CIVICA

PROF.SSA DANIELA IRRERA

GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA | | |
|--|--|------------------------|
| <i>Indicatori</i> | <i>Descrittori</i> | <i>Punti in decimi</i> |
| PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA' | Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente. | (1-2) |
| | Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile | (3-4) |
| | Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo. | (5) |
| | Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente. | (6) |
| | Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente. | (7-8) |
| | Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente. | (9- 10) |
| CAPACITA' DI INTERAZIONE | Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento. | (1-2) |
| | Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento | (3-4) |
| | Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento | (5) |
| | Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento. | (6) |
| | Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento | (7-8) |
| | Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile. | (9-10) |
| GESTIONE DELLE CONOSCENZE | Assente: Non possiede le conoscenze di base. | (1-2) |
| | Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie. | (3-4) |
| | Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze. | (5) |

| | | | |
|--|--|--------|--------------|
| | Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento. | (6) | |
| | Adeguate: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite. | (7-8) | |
| | Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari. | (9-10) | |
| GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA | Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente. | (1-2) | 1-3 |
| | Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato. | (3-4) | 4-6 |
| | Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente. | (5) | 7-9 |
| | Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro. | (6) | 10-12 |
| | Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato. | (7-8) | 13-15 |
| | Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato. | (9-10) | 16-18 |
| IMPEGNO E MOTIVAZIONE | Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne | (1-2) | 1 |
| | Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato | (3-4) | 2 |
| | Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne. | (5) | 3 |
| | Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne. | (6) | 4 |
| | Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne. | (7-8) | 5 |
| | Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale. | (9-10) | 6 |
| PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO | Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento. | (1-2) | 1 |
| | Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento. | (3-4) | 2 |
| | Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento. | (5) | 3 |

| | | | |
|--|--|--------|----------|
| | Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento. | (6) | 4 |
| | Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento. | (7-8) | 5 |
| | Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento. | (9-10) | 6 |

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).